
Economia: Istat, nel quarto trimestre 2020 pressione fiscale in aumento, per le famiglie giù reddito, consumi e potere d'acquisto

Nel quarto trimestre 2020 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (Ap) in rapporto al Pil è stato pari al 5,2%; nello stesso periodo dell'anno precedente risultava un accreditamento dell'1,9%. Lo rende noto oggi l'Istat, diffondendo i dati su "Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società" relativi al quarto trimestre 2020. "Come nei primi nove mesi dell'anno, l'incidenza del deficit delle Amministrazioni pubbliche sul Pil – si legge nella nota - è sensibilmente aumentata in termini tendenziali per la riduzione delle entrate e per il consistente aumento delle uscite, dovuto alle misure di sostegno al reddito di famiglie e imprese". Stando ai dati diffusi, il saldo primario delle Ap (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo, con un'incidenza sul Pil del -1,9% (+5,2% nel quarto trimestre del 2019), mentre il saldo corrente delle AP è stato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,5% (+5,6% nel quarto trimestre del 2019). Per quanto riguarda la pressione fiscale, questa è stata pari al 52,0%, in crescita di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante la riduzione delle entrate fiscali e contributive. "Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici - spiega l'Istat - è diminuito dell'1,8% rispetto al trimestre precedente, e i relativi consumi finali del 2,5%. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari al 15,2%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente". "A fronte di un incremento dello 0,2% del deflatore implicito dei consumi - aggiunge l'Istituto nazionale di statistica -, il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito rispetto al trimestre precedente del 2,1%". Infine, la quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 43,6%, è rimasta stabile rispetto al terzo trimestre del 2020 mentre il tasso di investimento delle società non finanziarie, pari al 21,6%, è aumentato di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Alberto Baviera